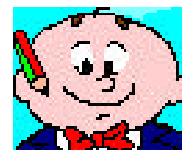


Amore Amaro



Anche Arsenio era stato ragazzo. *E* aveva, come tutti i ragazzi alla loro età, sbagliato e appreso dai propri errori. *Ma* non stupisca questo flash. *Che* Arsenio, logicamente se non altro, aveva sempre amato la fotografia.

Chissà perché (oltre alla Redazione) anche Arsenio voleva già correggermi queste poche righe...

Sgrunt...

Fortuna che, Arsenio se non altro, al momento aveva altro da fare: da semplice angolista stava guardando Willy, un ragazzo juniores che già dal nome ricordava Willy il coyote. Arsenio chissà perché sembrava vedere in lui com'era se stesso un tempo... uno sfortunato, insomma. E forse proprio per questo lo angolizzava spesso.

Ma Arsenio è un tipo strano, non nuovo alla contemporanea esecuzione di più azioni... per cui, tralasciando un attimo il Willyno, e tornando col pensiero ai tempi del liceo e alla "sua" professoressa di Italiano (professoressa che ad Arsenio avrebbe certamente segnato come errori tutti i periodi e le frasi che iniziavano con "anche", "e", "ma", "che"...) provvedeva seduta stante a correggermi l'incipit in: "*Arsenio era stato ragazzo. Aveva, come tutti i ragazzi alla loro età, sbagliato e appreso dai propri errori. Non stupisca questo flash: Arsenio, logicamente se non altro, aveva sempre amato la fotografia.*"

Diavolo d'un Arsenio... e va bene... ormai tutti hanno capito che dietro la tua professoressa, dietro quel burbero correggere, dietro quelle sgridate, dietro quelle interrogazioni, e dietro quei segnacci rossi sul compito in classe, c'era solo un cuore d'oro.

Che ancora oggi ringraziamo. *Ma* la prossima volta che intendi correggermi qualcosa... non sarebbe male farlo più discretamente...

Comunque, eravamo ad un Arsenio angolista. Angolista di un Willyno alle prese con uno slam. Slam di cui ora Vi forniamo gli elementi utili per intercalarvi nella parte...



♠ RF9732

♥ AR32

♦ -

♣ 1073

La dichiarazione, Brd n. 3, EW in zona:

N		W	N	E	S
					4 ♥
W	E	pas	6 ♥	tutti passano	

S

Attacco: D ♥

♠ A8

♥ F10987654

♦ -

♣ AD6

La dichiarazione di 4 cuori del Willyno, con due assi, non era certamente irreprensibile, ma se è per questo neanche quella di 6 cuori. Purtroppo, o fortunatamente, gli juniores fanno spesso dichiarazioni di questo tipo... intuiscono, sperano, azzardano... E con la loro condotta eccessiva giungono indifferentemente all'apice del successo o dell'insuccesso, venendo definiti pazzi o risolti spesso solo in funzione del risultato.

Arsenio continuava intanto a guardare.... e guardando, pensava di conoscere il flusso dei pensieri del Willyno, che stava certamente analizzando le varie linee di gioco.

Con la sua giovanile impetuosità, il Willyno stava certamente valutando di prendere con l'asso di cuori, continuando con asso di picche e picche al Re... affrancandole con un taglio se ben divise. Se non divise, avrebbe certo proseguito con l'impasse di fiori, seguito in caso di insuccesso dal ritorno nel colore, e da uno speranzoso dieci di fiori dal morto. Tralasciando i dettagli di qualche 4-1 a picche e di qualche 6-1 a fiori favorevole, le possibilità di successo erano un 68% per le picche 3/2 con un buon 75% residuo per le fiori. Insomma, l'impetuosità giovanile portava a un 92% abbondante.

Ma Arsenio sapeva anche che il Willyno sapeva. Sapeva di essere osservato da Arsenio. E avrebbe quindi dato il meglio di se... E a fronte di uno stesso inizio, prima o poi avrebbe capito che se al secondo giro di picche Ovest avesse risposto, superare la carta avrebbe certamente garantito il contratto... Ma il Willyno, che diamine, non si sarebbe certo fermato lì... sarebbe andato oltre. E, dopo matura riflessione, avrebbe concluso l'analisi passando comunque il Re di picche al secondo giro, perché in caso di picche divisa avrebbe comunque fatto 13 prese, e in caso di picche mal divisa, ma in Ovest, sarebbe bastato rigiocare picche scartando fiori di mano. Diavolo d'un Willyno... come ragionava bene e in fretta... Le possibilità di successo erano quindi un 68% per le



picche 3/2, a metà dei casi del 24% della picche 4/1 in Ovest, e un 75% residuo per le fiori. Insomma, l'impetuosità giovanile, se sotto osservazione, portava a un 95% scarso.

Il Willyno era visibilmente soddisfatto... Difatti fu giocata la linea al 95%, e il contratto al tavolo venne mantenuto...

Arsenio, però, tristemente, allontanandosi...

Rifletteva, Arsenio, su ignoranza e conoscenza, e a quel risultato, mentalmente dicendosi... "Ecco una linea imperfetta, cui pochi troverebbero a ridire perché comunque al 95%... e che rende tutti felici... mentre io me ne vado via, proprio per non parlarne, con la conoscenza di una linea al 100%... che genererebbe però solo infelicità. A che pro quindi dirla? Perché intromettersi? Perché mai proprio io dovrei dare la notizia al povero Willy?"

Uscì quindi dal circolo, e si incamminò lentamente verso casa, giungendo quindi dopo pochi minuti al proprio portone. Ne cercò la chiave e, poco prima di infilarla nella toppa, si trovò a pensare "E come sempre era tutta una questione di femmine...", il pensiero subito andandogli alla camera dei bambini, e alla Sua femmina, che certamente vi si era addormentata aspettandolo...

Salì.

Nonostante l'ora tarda il suo cane era lì, all'ingresso, ad attenderlo come ogni notte. Superato come sempre a fatica quello sbarramento di baci e abbracci, Arsenio riuscì finalmente a recarsi nella camera dei bambini, che come angioletti beatamente ronfavano, il cane sempre seguendolo come un'ombra. Posò una mano sul pavimento, fra i due letti... Il pavimento era caldo, come già aveva immaginato nel portone, in effetti... Guardò truce il suo cane, o meglio, guardò la sua tribiciuncia (BDI Sett.'03), che abbassò rapida le orecchie recandosi alla cuccia. Che non era certo quella dove poc'anzi Arsenio aveva posato la mano.



”E come sempre era tutta una questione di femmine...” si ripeté Arsenio, il pensiero sfuggendogli di mano e tornando alla smazzata... “Alla fin fine bastava scegliere se fosse meglio prendere quella di cuori o di picche. I risultati erano simili nei due casi, ma solo **non prendendo quella di cuori** si otteneva la matematica certezza di mantenere l’impegno, avendo il morto abbastanza ingressi per prendere sempre quella di picche, anche nella peggiore delle ipotesi...”.

♠ RF9732

♥ AR32

♦ -

♣ 1073

N

♠ -

♥ D

W

E

♦ AD765432

♣ R542

S

♠ D10654

♥ -

♦ RF1098

♣ F98

♠ A8

♥ F10987654

♦ -

♣ AD6

Arsenio seguì con lo sguardo la sua tribiciuncia... Avrebbe voluto sgridarla...Lei non doveva dormire nelle camere... erano tabù.. ma era tardi. Inoltre, lo sguardo di Arsenio aveva un difetto...

terminato il primo corridoio, non riusciva a svoltare: occorreva anche spostare testa e corpo. Quindi, per pigrizia, rinunciò... Per pigrizia... non certo perché è sempre difficile sgridare chi più amiamo.

Aprì la sua camera da letto, dove la sua seconda femmina (in ordine di importanza, ovviamente) stava dormendo.

E guardandola, un ultimo flash gli fece pensare che aveva fatto bene a non rattristare il povero Willyno... perché, che diamine, è probabilmente sempre meglio prendere una donna di cuori al 95% che una di picche al 100%... non credete?

E, giustappunto il flash spegnendosi, pensò anche che in definitiva lui era un uomo fortunato.

Perché lui, contrariamente al Willyno, che aveva dovuto scegliere fra due femmine, lui, era riuscito ad averle entrambe...

P.S. Qualche attenta lettrice (“attento lettore” sarebbe un ossimoro)... avrà notato una certa discrasia (le attente lettrici sono anche erudite, e quindi posso permettermi...)... fra il titolo e il testo. D'altra parte, se avessi rispettato titolo e svolgimento come nella versione originale, l'incipit sarebbe stato *“Amore amaro è quello che guarda nella notte aspettando l'alba, e non si accorge di essere cieco...”*. A quel punto però, la medesima “attenta lettrice”, mi avrebbe fatto subito rilevare che non è vero che un cieco non si accorgerebbe dell'alba, invitandomi a pensare NON alla LUCE del sole, ma al suo CALORE.

Fortunatamente ebbi già “attente lettrici” ai tempi del liceo... e so come ragionano...

Per un incipit con errate valutazioni di astrofisica, la mia prima “attenta lettrice” liceale, casualmente prof. di Scienze, mi avrebbe dato un bel 3... Ma, come avrete compreso, sono riuscito ad evitare questa insufficienza... andando però fuori tema... per le ire della mia seconda “attenta lettrice” liceale, casualmente prof. di Italiano, che non sarebbe certo stata di manica più larga...

Per cui io qui fin'ora, volente o nolente, ché non posso mentire a me stesso, di 3 ne ho collezionati ben due...

Ma ci sono nella vita dei 3 che equivalgono alla sufficienza...

Soprattutto perché io, come molti sommano fra loro gli assi e il re d'atout (BDI Maggio '04), in cuor mio continuo a sommare quei voti fra loro...